

”-Â VçFò F’ tenza della ricerca Motivazioni: • La presenza di un aeroporto efficiente agevola lo sviluppo del turismo, favorisce il commercio con conseguente sviluppo economico della provincia, riduce i disagi ai cittadini del ragusano e delle province limitrofe, che hanno l’esigenza di spostarsi. • La nostra provincia è carente sia per quanto riguarda la rete stradale sia per servizi di trasporto pubblico insufficienti. Obiettivi • Esaminare i collegamenti fra l’aeroporto e i comuni iblei • Indagare sull’impatto ambientale che la realizzazione dell’ aeroporto ha comportato. • Capire perché l’aeroporto è servito da poche compagnie aeree • Scoprire perché il piano superiore è stato chiuso e come mai non sono state utilizzate alcune delle strutture preesistenti. 2. Dati ed informazioni trovate In questa lezione, la classe si è impegnata, grazie alla collaborazione di alcuni docenti, a raccogliere dati e informazioni sul progetto scelto, sul contesto territoriale e culturale e a diventare esperti del sito “Opencoesione”; ha imparato cosa sono gli “Opendata”, le tecniche di ricerca di dati primari e secondari, il modo in cui la Pubblica Amministrazione rende disponibili i propri dati online e ha appreso come navigare e esplorare altri siti ufficiali e a cercare documenti amministrativi. Ciò è stato possibile grazie alla visione delle varie pillole. Ci siamo messi subito a lavorare, ciascuno secondo il proprio ruolo. Gli Storyteller e i Designer, sulla base di quanto fatto in classe, hanno progettato e disegnato le tappe previste per la ricerca di monitoraggio mediante una mappa concettuale. I Project Manager hanno stabilito un piano di lavoro, fissando le scadenze per la consegna degli elaborati, hanno inoltre controllato che il lavoro fosse coerente con le decisioni prese durante le lezioni, infine hanno compilato il report di lezione. I Coder hanno studiato la “breve guida agli Open Data”, gli Analisti e gli Head Of Research hanno compilato lo schema di “research design”, i Blogger hanno scritto il post di 1000 parole in cui sono riassunte le decisioni prese. Infine i Social Media Manager hanno aggiornato e seguito costantemente gli account social del team, hanno aggiornato gli account social, come Facebook e Twitter; hanno ricercato i contatti dei soggetti istituzionali. In classe siamo andati a caccia di dati secondari, attraverso le tecniche e i siti scoperti. Abbiamo scoperto e analizzato molte informazioni, soprattutto gli obiettivi principali della creazione dell’aeroporto di Comiso, ovvero: • Realizzare un sistema di trasporto efficiente ed integrato con gli altri sistemi di trasporto, al fine di migliorare l’accessibilità ed accrescere la competitività del territorio; • Accrescere la dotazione e la funzionalità dei nodi infrastrutturali in grado di favorire l’intermodalità e l’ottimale trasporto delle merci e delle persone, con particolare attenzione alla specificità insulare del territorio; • Migliorare le condizioni di circolazione di merce e persone, potenziando i sistemi di trasporto di massa e ottimizzando l’offerta. La Regione Sicilia intende perseguire l’obiettivo dello sviluppo sostenibile e favorire le sinergie tra la dimensione economica, sociale ed ambientale. Ci siamo documentati sulla storia dell’aeroporto di Comiso, intitolato a Pio La Torre, sindacalista e onorevole, promotore della legge n. 646, meglio conosciuta come Rognoni –La Torre sulla confisca dei beni patrimoniali illeciti, ucciso dalla mafia nel 1982. L’aeroporto si estende sui territori dei comuni di Comiso e Chiaramonte Gulfi ed è gestito da Società Aeroporto Comiso, è aperto al traffico commerciale nazionale ed internazionale. Venne progettato durante il ventennio fascista, fu realizzato fra il 1937 /39 e fu intitolato al generale di brigata aerea Vincenzo Magliocco; successivamente, poco prima dello sbarco in Sicilia del 1943, l’aeroporto subì pesanti bombardamenti che resero la pista inutilizzabile. L’11 luglio dello stesso

anno l'aeroporto fu occupato dalle forze alleate, che ne ripararono la pista per utilizzare lo scalo per le loro operazioni di supporto. Venne ricostruito e potenziato nel dopoguerra. Il 19 agosto 1981, il governo Spadolini designò l'aeroporto a base missilistica NATO. Fra gli anni 1983 e il 1988, fu quindi interessato da una notevole mole d'investimenti per la realizzazione della gran parte delle infrastrutture oggi esistenti, progettate anche per lo stoccaggio di testate nucleari. Con i 112 missili Cruise, operativi a partire dal 30 giugno 1983, l'aeroporto divenne una delle principali basi della NATO nel Sud Europa, durante la Guerra Fredda; in quel periodo ospitò più di sette mila militari, di cui la maggior parte era americana. La base di Comiso assurse quindi alle cronache negli anni '80 del XX secolo, quando fu oggetto di diverse manifestazioni di organizzazioni pacifiste. Successivamente e con il venir meno delle esigenze di difesa, dopo il crollo del blocco sovietico, la base militare perse d'importanza e venne progressivamente ridimensionata sino ad essere definitivamente chiusa alla fine degli anni '90 del XX secolo. Tutt'oggi, sulla parte sud della pista, sono ancora visibili i bunkers, che accolsero le testate nucleari americane. Nato come aeroporto militare, è stato aperto al traffico civile il 30 maggio 2013. I lavori iniziarono il 23 ottobre 2004 ed andarono speditamente fino al completamento della parte air-side nell'aprile del 2007. Il progetto di ricostruzione dell'aeroporto ha permesso la realizzazione di una nuova pista lunga 2.538 metri (completata nel marzo del 2007), dotata di sistema di atterraggio strumentale ILS (Instrumentlandingsystem). Il primo volo civile è stato un volo istituzionale, effettuato il 30 aprile 2007.

3. Prossimi passi Ci piacerebbe approfondire ed analizzare i problemi presenti, intervistando il Sindaco sig. Spataro, la società che gestisce l'aeroporto e soprattutto i cittadini di Comiso per discutere sui danni ambientali e acustici presenti, grazie all'aiuto dell'associazione Sikelion. Inoltre, abbiamo chiesto un incontro con il nostro Dirigente Scolastico per capire quali sono le tappe che una pubblica amministrazione segue per reperire i finanziamenti pubblici. Desideriamo fare un monitoraggio elettronico per intervistare gli studenti delle scuole, i docenti e i cittadini. Per condividere i dati utilizzeremo Facebook. Inoltre, predisporremo un questionario cartaceo, anche in lingua inglese e francese, per intervistare i turisti nel nostro territorio, in modo particolare la città di Scicli, diventata meta turistica di eccellenza dopo il fenomeno Montalbano, per capire quanto siano informati riguardo le politiche di opencoesione e quali siano gli aspetti da migliorare o gli ostacoli da rimuovere.